



Determinazione Dirigenziale

SETTORE TRASFORMAZIONI EDILIZIE S.U.E.

Oggetto: CRITERI PER IL CONTROLLO DOCUMENTALE DEI PROCEDIMENTI DI COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI ASSEVERATE (C.I.L.A) - PROVVEDIMENTI

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'articolo 107 del D. lgs 18 Agosto 2000, n. 267 individua, fra i compiti demandati ai dirigenti EE.LL., l'adozione e l'emanazione degli atti di gestione dei procedimenti amministrativi, degli atti di gestione del personale e degli atti ai medesimi dirigenti attribuiti dalla Legge, dalle norme regolamentari e dallo Statuto;
- gli interventi organizzativi e gestori di ciascun dirigente, sono finalizzati a conferire alla struttura cui essi sono preposti la maggiore flessibilità possibile, nonché a dare concreta attuazione ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza dell'attività;
- il legislatore ha aggiornato, ampliato e modificato la normativa riguardante gli interventi edilizi riferiti ai titoli abilitativi compresi nella disciplina del Titolo II del DPR n. 380/2001;
- che la dilatazione degli interventi edilizi ricadenti nella semplice comunicazione ovvero in quella asseverata ha incrementato le istanze autocertificate;
- che le Comunicazioni di Inizio Attività suddette vengono ad identificarsi con gli atti elencati al comma 3 dell'art.47 del DPR n. 445/2000;
- ai fini della predisposizione del *Piano triennale anti-corruzione e trasparenza (P.T.A.T.) 2018-2020*, approvato con D.G.C. n. 18/2018, di cui alla Legge n. 190/2012, il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile della Corruzione e della Prevenzione, ha invitato i Dirigenti interessati a valutare ulteriori rischi nell'ambito delle procedure/processi di competenza rispetto a quelli individuati dal P.T.A.T. e a formulare, conseguentemente, proposte di misure a presidio;

VISTO:

- gli articoli 71 e 72 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", in combinato disposto con gli artt. 46 e 47, che prevedono, rispettivamente, da un lato, che le Pubbliche amministrazioni effettuino idonei controlli, anche a campione, sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e, dall'altro, che ai fini di tali controlli le pubbliche amministrazioni individuino, e rendano note, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi, oltreché le modalità per la loro esecuzione;
- l'**art. 6bis, comma 4, lettera b, del D.P.R. n. 380/2001** recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", così come modificato dal D.Lgs n. 222/2016, che rimanda alle regioni a statuto ordinario la modalità dei controlli, anche a campione, delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (C.I.L.A.);
- che l'**art. 2, comma 1, L. n. 241/1990**, recita: «*Ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo*»;

- che l'art. 6, comma 1, lett. b) L. 241/90, dispone che il Responsabile del Procedimento può -tra l'altro- chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- che la Regione Campania, delegata alla definizione delle modalità di controllo delle attività di edilizia libera ex **art 6, comma 6, lettera b), del DPR n. 380/2001**, con Decreto Dirigenziale n. **17/2015**, riguardante l'approvazione dei modelli unificati per la richiesta di titoli edilizi abilitativi, ha previsto il controllo delle dichiarazioni e delle autocertificazione;
- che negli anni **2015, 2016, 2017** e fino ad **30/05/2018** sono state depositate rispettivamente n. **1.436, 1.768, 1910 e 872 Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate** ex art 6 DPR 380/2001;
- che il controllo sistematico delle istanze presentate prevede il controllo formale circa la conformità di quanto dichiarato e riscontrato e l'eventuale l'ispezione sui cantieri;

LETTO:

- l'art. 6bis, comma 1, del citato Testo unico dell'Edilizia, gli interventi soggetti a C.I.L.A. sono realizzabili, previa comunicazione dell'inizio dei lavori, solo se conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e in particolare delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio;

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- determinazione dirigenziale n. **699 del 26/03/2015** - "*Sportello Unico per l'Edilizia – Criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo e modalità di svolgimento dei controlli*";

CONSIDERATO CHE:

- perviene al Servizio un numero estremamente consistente di C.I.L.A. in rapporto al personale assegnato ad effettuare il relativo controllo;

TENUTO CONTO:

- della complessità e articolazione dei compiti svolti, nonché delle effettive risorse organizzative disponibili al Servizio;
- che l'**art. 6Bis, DPR 380/2001**, prevede l'istituzione di tre tipologie di C.I.L.A. (ordinaria, in corso e tardiva), e che ognuna di essa prevede diversi approfondimenti tecnici da parte degli istruttori;

PRESO ATTO CHE:

- per tutto quanto sopra detto, in relazione al personale a disposizione, ai carichi di lavoro assegnati, non è -allo stato- oggettivamente possibile svolgere un controllo sistematico sulla totalità delle C.I.L.A. pervenute;

RILEVATO CHE:

- si rende necessario adottare un criterio di selezione casuale e non prevedibile delle comunicazioni da lavorare, al fine di evitare che tale scelta avvenga su base discrezionale;
- la Determina Dirigenziale n. **699 del 26/03/2015**, nelle parti in contrasto con il presente atto va riformata;

VISTO:

- il D. lgs 267/2000;
- il D. lgs 380/2001;

RICHIAMATA la premessa come motivazione alla presente decisione e, constatato che per un sistematico controllo delle istanze, occorre un intervento armonico del personale incaricato,

DETERMINA

1. **di effettuare** il controllo delle istanze riguardanti le attività edilizie riportate in premessa all'ultimo punto, con i criteri e modalità seguenti, a partire dal primo mercoledì successivo alla pubblicazione della presente all'Albo Pretorio on line dell'Ente;
2. **di stabilire che:**
 - a) il sorteggio per il controllo a campione, effettuato in automatico dal sistema *SIMEL2*, sarà attuato in seduta pubblica, con cadenza **ogni 15 giorni**, preferibilmente di mercoledì e riguarderà le CILA inoltrate nell'arco dei 15 giorni precedenti;
 - b) il medesimo interesserà il **10%** delle C.I.L.A. (con arrotondamento per eccesso) di cui al punto a);
 - c) potranno essere verificate ulteriori pratiche edilizie rispetto a quelle sorteggiate qualora:
 - I. ciò sia necessario in funzione degli adempimenti in tema di vigilanza edilizia/urbanistica;
 - II. a seguito di richieste da parte di altre Amministrazioni, da parte dell'Autorità Giudiziaria o disposte dal Dirigente;in tali casi, il Dirigente/Funziario competente potrà tempestivamente procedere all'assegnazione delle CILA agli istruttori tecnici competenti;
 - d) le C.I.L.A. sorteggiate verranno successivamente assegnate dal funzionario competente agli istruttori/Responsabili del procedimento;
 - e) dell'estrazione verrà redatto apposito verbale sottoscritto dai componenti da una Commissione composta da minimo n. 3 dipendenti appartenenti al Settore ;
 - f) suddetto verbale, riportante gli esiti del sorteggio, sarà pubblicato sul sito web istituzionale, nell'area tematica dedicata allo Sportello Unico per l'Edilizia;
 - g) a seguito di controllo formale, se l'Ufficio:
 - I. accerta la completezza documentale della C.I.L.A. e il rispetto della normativa edilizia locale e nazionale, si procederà alla archiviazione fermo restando gli adempimenti del comunicante in merito all'ultimazione dei lavori ex co 3 dell'art 6bis del DPR n. 380/2001;
 - II. accerta l'infondatezza dei presupposti, la non conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia, che l'intervento proposto non rientra nei casi previsti dall'art. 6bis, DPR 380/2001, ovvero la carenza documentale, provvederà a comunicare gli esiti al Comando di Polizia Municipale, all'Ufficio Verifiche di conformità edilizie ed all'interessato;
 - h) il presente atto integra la determina n. **699/2015** ed annulla le parti in contrasto;
 - i) il presente atto, attraverso la posta elettronica, venga notificato al personale dipendente;
 - **di dare** atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione;

Si da atto che:

- a) con la firma della presente determinazione si attesta la regolarità tecnica - amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs 267/2000 introdotto con Legge n. 213/2012;
- b) la presente determinazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione.

Il Direttore
MARIA MADDALENA CANTISANI